



CASTELLI PIACENTINI

Il percorso conduce alla scoperta di alcuni dei castelli del ducato nel territorio piacentino: Agazzano e Rivalta.



PC 1

Percorso ad anello
49 km

Differenza
altimetrica

141 m

Dislivello totale

317 m

Castello degli Anguissola Scotti
(Moravione - Wiki Loves Monuments)

Si parte da Piacenza in direzione di Gragnano Trebbiense con attraversamento ciclabile del fiume Trebbia. Da Gragnano si prosegue verso Castelbosco (possibilità di visitare il Museo della Merda, il nome è ad effetto ma è un museo scientifico sulle svariate applicazioni e utilità degli escrementi), quindi per Campremoldo Sopra, dove si trova il piccolo fortilizio di [Castelvecchio](#) risalente al XII secolo.

Si arriva ad [Agazzano](#) e si visita il [castello degli Anguissola Scotti](#). Rocca e Castello sono il caposaldo del borgo più importante della vallata, antica proprietà (secolo XIII) degli Scotti, che ancora oggi,

con la principessa Luisa Gonzaga Anguissola Scotti, ne detengono il dominio. La Rocca, accessibile attraverso due rampe opposte di scale, si affaccia su un cortile di grande suggestione e rappresenta una felice sintesi tra l'austerità dell'architettura difensiva medievale e l'eleganza della dimora signorile del Rinascimento. Il castello, riadattato alla fine del Settecento in tranquilla dimora nobiliare, è arredato con mobili d'epoca e custodisce al suo interno eleganti decorazioni pittoriche e preziosi affreschi. Risalgono al 1200 le documentazioni relative a Giovanni Scoto, grande possidente terriero che fece di Agazzano il





CASTELLI PIACENTINI



PC 1

Percorso ad anello
49 km

Differenza
altimetrica

141 m

Dislivello totale

317 m

Castello e Borgo di Rivalta (Andrea Parisi - Wiki Loves Monuments)

centro delle sue proprietà. La famiglia Scotti (da Scoto) manterrà il dominio su Agazzano fino alla meta del 1700 quando Rannuccio Scotti lascia come eredi tre figlie femmine.

Si riparte da Agazzano in direzione di Gazzola; lungo la strada è possibile vedere ma non visitare i castelli di [Lisignano](#) e di [Gazzola](#), sede comunale. A Gazzola si gira in direzione del [borgo medievale di Rivalta con visita al castello](#) e al caratteristico borgo, posto sul fiume Trebbia, sul luogo dove fu combattuta la sanguinosa battaglia tra i Romani e i Cartaginesi di Annibale. Le prime notizie certe sulla storia del castello di Rivalta sono riportate in un atto di divisione del 1025. Successivamente l'imperatore Enrico II ne donò, nel 1048, una parte al monastero benedettino di San Savino di Piacenza. Nel secolo successivo i

principali avvenimenti che lo coinvolsero furono assedi, distruzioni e il succedersi di proprietari diversi. Rivalta divenne poi proprietà della potente famiglia Malaspina. Nel secolo successivo furono papato e impero a contendersi il feudo e nel 1255 il marchese Oberto Pallavicino, nemico agguerrito dei guelfi, ordinò la distruzione dei complessi fortificati legati alla Chiesa. Anche Rivalta fu inclusa nell'elenco.

Agli inizi del Trecento il castello di Rivalta compare nei documenti, come di proprietà di Obizzo Landi detto Verzuso, appartenente ai Landi di Cerreto. Da allora castello e borgo, racchiusi da una protettiva cinta muraria, seguirono le vicende e il destino della famiglia Landi. Nel 1808 si estingue il ramo dei Landi conti di Rivalta e marchesi di Gambaro e il castello passa al ramo dei Landi conti delle Caselle marchesi di Chiavenna. Verso la fine dello stesso secolo, fu poi





CASTELLI PIACENTINI

acquistato dal Conte Carlo Zanardi Landi di Veano, i cui discendenti ne sono tutt'ora proprietari. Lasciata Rivalta, si prosegue in direzione di Piacenza attraversando il fiume Trebbia, giungendo quindi a Gossolengo, dove sono

parzialmente conservati i resti di un **castello** del XIII secolo, e infine in città.

I castelli principali fanno parte dei Castelli del Ducato e sono visitabili con guida.



PC 1	Percorso ad anello
	49 km

Differenza altimetrica
141 m

Dislivello totale
317 m

<https://www.gpsies.com>

